

«Sicurezza, ancora niente taser Gli agenti si comprano gli abiti»

► Il Siap: «Importante ristrutturare la stanza delle persone fermate all'ufficio Volante»

► Sap e Siulp: «In ritardo le dotazioni necessarie, come i giubbotti antitaglio»

«Abbiamo il cuore spezzato, due colleghi delle volanti assassinati nell'adempimento del dovere. Non è il momento delle strumentalizzazioni, i nostri colleghi meritano rispetto, onore e silenzio. La nostra segreteria ha ricordato proprio ieri al questore la necessità e l'urgenza dei lavori di ristrutturazione della stanza delle persone fermate all'ufficio volanti. Siamo certi che la sua attenzione alla sicurezza dei suoi uomini e delle sue donne determinerà un suo immediato intervento».

Anna Maria Mancini, segretaria provinciale del Siap, è convinta che si debba investire sulla sicurezza degli operatori. L'uccisione dei due poliziotti freddati a colpi di pistola nella questura di Trieste da un dominicano ha fatto sprofondare nel dolore i colleghi di tutto il paese. A Terni non sfuggono le analogie del fatto di sangue con le gesta del dominicano che, a luglio, ha sottratto la pi-

stola a un poliziotto sparando 5 colpi e ferendo un carabiniere. «E' doverosa una riflessione sulle condizioni in cui dobbiamo lavorare» aggiunge la Mancini. Luca Paolucci, segretario provinciale del Sap. Sottolinea come «la situazione locale purtroppo è quella di tutto il paese Italia, dove i controlli ci sono ma c'è anche un iter difficoltoso. Un giubbotto antitaglio costa 80 euro, i taser ancora non arrivano e continuiamo a contare vittime innocenti. I poliziotti danno il meglio - aggiunge Paolucci - a Terni coprono una zona molto vasta e non fanno solo repressione. In un momento così drammatico vorrei che il poliziotto fosse visto come una persona amica». Le immagini della strage sfiorata per mano di José Miguel Suriel Rivas, il dominicano che, imbottito di un mix di droga, ruba la pistola ad un poliziotto e apre il fuoco, oggi tor-

nano alla mente con prepotenza. «A Terni la strage non è successa per pura bontà divina - dice Roberto Peppicelli, segretario del Siulp. Ha sparato cinque colpi in un secondo e mezzo, tutti in mezzo al traffico, di fronte a tante persone. Questi sono eventi che vanno al di fuori della normalità, se fossimo stati dotati di taser forse le cose sarebbero andate diversamente. Spesso i colleghi non sono affiancati da colleghi esperti, che sanno stare in strada e conoscono tecniche che impari con gli anni e non certo al corso di addestramento. E poi manca una fornitura appropriata, i magazzini non danno materiale adeguato agli operatori, costretti ad acquistare abiti e accessori a proprie spese».

Nicoletta Gigli



Spari in via Curio Dentato: rimase ferito un carabiniere



Peso: 31%